



Il presente rapporto racconta l'attività svolta dalle assegniste, Sara Braschi e Sofia Sebastianelli, nell'ambito del Progetto di Ricerca del Laboratorio di Città Corviale* nel periodo che va da marzo 2022 a febbraio 2023.

La ricerca azione che svolgiamo ha come campo di apprendimento il quartiere stesso, Corviale, un luogo da cui imparare attraverso l'ascolto e l'interazione con le persone che lo abitano quotidianamente. La ricerca assume una dimensione relazionale che fa del dialogo lo strumento di indagine principale in una dinamica di mutuo apprendimento che richiede una conoscenza approfondita del territorio che soltanto nel tempo si costruisce. È una relazione lenta e orizzontale che si instaura con gli abitanti e con il territorio abitato; è una ricerca "situata" che consente di affrontare i problemi dell'abitare la città contemporanea in modo efficace, di problematizzare il sapere comune e di elaborare nuove modalità di indagine più aderenti alla complessità dei fenomeni urbani e financo dell'essere umano per innovare le politiche abitative. Si viene così delineando una nuova figura professionale che utilizza un diverso modo di fare ricerca, una nuova figura di ricercatore che sta tra le cose e le persone, un soggetto "collettivo" perché la sua ricerca è alimentata da tutti gli attori implicati ai quali porge un ascolto "sensibile" basato sull'empatia; un nuovo modo di fare ricerca che invece di mirare soltanto ad accrescere la conoscenza preferisce apportare cambiamenti significativi nella pratica lavorando sulla negoziazione e gestione del conflitto tra le parti portatrici di interessi particolari per far emergere e primeggiare l'interesse collettivo e generale. Allo scopo, oltre allo strumento del Tavolo di Lavoro Locale - un appuntamento mensile che lanciamo tra le varie associazioni e comitati attivi sul territorio - organizziamo iniziative culturali ed eventi pubblici che

hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse presenti e di mostrare agli abitanti di Corviale (e non solo) le potenzialità del loro territorio. A tali attività, il Laboratorio affianca un'azione prettamente accademica costituita da lezioni e seminari, da tirocini e stage che, nella sezione dedicata, vengono presentati e raccontati dando risalto alle reti costruite negli anni e che rappresentano il valore aggiunto di questa divulgazione scientifica.

All'inizio del 2022, abbiamo lavorato alla stesura dello studio di fattibilità del Piano Urbano Integrato ambito Corviale finanziato dal PNRR, in collaborazione con i Dipartimenti SIMU e PAU di Roma Capitale. L'esserci del Laboratorio con il suo presidio territoriale ha consentito di avere un punto di osservazione privilegiato per guardare alle criticità e potenzialità di Corviale. Infatti per l'attività che abbiamo svolto nell'area, per la conoscenza e per le relazioni che abbiamo costruito e ancora per gli approfondimenti scientifici e accademici che abbiamo svolto, il Laboratorio si configura come uno strumento utile agli enti territoriali che devono attuare un programma di rigenerazione urbana in un quartiere di edilizia economica e popolare perché in grado di intercettare e raccogliere le istanze, i bisogni e le necessità del territorio. Il Laboratorio svolge infatti un ruolo di mediazione sociale tra le istituzioni locali e le realtà associative del territorio, affiancando i processi di rigenerazione urbana in corso nel complesso immobiliare. Questo insieme di attività e conoscenze l'abbiamo condiviso e quindi abbiamo potuto contribuire in modo sostanziale alla definizione degli obiettivi del Piano Urbano Integrato.

L'esserci del Laboratorio, con una sede fissa nel quartiere che garantisce una presenza quotidiana costante, è un'opportunità anche per gli abitanti perché sanno che qui c'è qualcuno che gli accoglie ma è anche opportunità per il Laboratorio stesso per entrare a contatto con le esigenze del territorio in modo diretto e non mediato e ancora anche per le Istituzioni, Ater in primis, per ricostruire attraverso la nostra presenza, un legame con gli abitanti che negli anni si è spezzato. Il Laboratorio, infatti, con un approccio relazionale e collaborativo porta avanti una ricerca azione che fa dell'ascolto e dello scambio lo strumento per ridefinire le politiche per la città pubblica svolgendo un'azione di mediazione sociale tra gli abitanti di Corviale e l'Ater, tra gli stessi abitanti, tra le associazioni locali e i diversi soggetti pubblici qui operanti.

Il Laboratorio è come un albero; si è radicato nel territorio, dove è stato posto il seme; è cresciuto negli anni trovando il suo spazio, in armonia con le altre realtà già presenti sul territorio intessendo con esse, relazioni talvolta più strette talvolta più blande.



*Il progetto del “**Laboratorio di Città Coviale**” nasce dalla collaborazione tra il Dipartimento di Architettura dell’Università degli studi Roma Tre e la Direzione per l’Inclusione Sociale della Regione Lazio al fine di avviare un programma di azioni finalizzate a condividere un progetto urbano con il quartiere ed il territorio circostante, favorendone la crescita e l’inclusione sociale.

L’idea da cui muove il progetto è affiancare agli interventi di rigenerazione urbana già in corso e in programma, una serie di azioni di accompagnamento, di empowerment e di animazione mirati a conseguire effettivi risultati di trasformazione sociale. A Corviale è infatti in corso il programma innovativo “**Contratto di Quartiere II**” (legge 8 febbraio 2001, n. 21 art. 4 co. 1 e delibera Giunta Regionale n. 922/2003) per la ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d’uso dei locali del Piano Libero (il 3°, 4° e 5° piano di Corviale che avrebbero dovuto contenere i servizi ma sono stati negli anni occupati) secondo il progetto dell’arch. Guendalina Salimei, che prevede la mobilità in entrata ed in uscita di 135 famiglie per consentire la trasformazione edilizia; ed è in programma l’intervento “**Rigenerare Corviale**” per il quale la Regione Lazio nel 2015 ha promosso e finanziato il Concorso Internazionale, vinto dall’arch. Laura Peretti, e ha stanziato 9,5 milioni di euro per la realizzazione del primo stralcio del progetto con l’obiettivo di realizzare la verticalizzazione - ossia la creazione di condomini verticali all’interno della struttura a matrice orizzontale - e un nuovo suolo urbano con servizi ai piedi dell’edificio.

Il Progetto di ricerca del Laboratorio ha lo scopo di affiancare alle trasformazioni edilizie di Corviale, azioni e politiche sociali in grado di accompagnare i soggetti che ne saranno direttamente coinvolti e di tradurre gli interventi di riqualificazione urbana previsti nell’area (progetto Salimei e progetto Peretti) in politiche di sviluppo locale di più ampio respiro che coinvolgano gli attori e le realtà già presenti sul territorio e informare, ricordare e coordinare le diverse progettualità previste.

L’obiettivo del Laboratorio è quello di generare interesse nei confronti del processo di trasformazione, rendendo il percorso “aperto” e inclusivo nei confronti di persone e soggetti che non si riconoscono come potenziali agenti del cambiamento. In questo senso, il Laboratorio di Città Corviale è oggi interpretato come luogo fisico di incontro e confronto costante, un soggetto con cui le reti locali e le Istituzioni possono interloquire in riferimento alla trasformazione del Piano Libero e, più in generale, rispetto alla riqualificazione del quartiere.

La mediazione sociale è una pratica recente (anni '70) che si sviluppa particolarmente nei contesti urbani dove è più concentrata la marginalità sociale ed economica delle popolazioni residenti, che si manifesta nella rottura del legame sociale a fronte di un processo di individualizzazione imperante.

Il territorio di Corviale (cfr. i dati riportati nel box) è attraversato da fenomeni di “crisi urbana” caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, di dispersione scolastica e povertà economica e sociale. È un territorio “sensibile” dai tempi della sua realizzazione¹ - quando fu quinta scenica di una baraccopoli costruita dalle tante persone in attesa di un alloggio popolare - un territorio che negli anni ha visto e vede ancora susseguirsi diversi interventi di riqualificazione (PRU, Contratto di Quartiere II, programma “Rigenerare Corviale”, PUI) nel tentativo di riscattare le popolazioni insediate. Il Laboratorio si inserisce in questo panorama con l’obiettivo di contribuire alla rigenerazione di questo pezzo di città pubblica attraverso una azione di mediazione sociale che utilizza diversi strumenti: dall’ascolto alla partecipazione, dalla assemblea pubblica al portierato sociale. Infatti, gli interventi di ristrutturazione degli edifici previsti e in corso, le azioni di trasformazione fisica del patrimonio immobiliare non sono sufficienti alla rigenerazione di questo territorio che necessita di azioni diverse, di progetti immateriali, come l’accompagnamento sociale, in grado di supportare tali interventi e soprattutto le persone da questi coinvolte.

Il ruolo del Laboratorio è quindi proprio quello di supportare la trasformazione fisica del Corviale operando in quella “soglia”, dove si incontrano interessi, bisogni, desideri diversi, abitando quel “limite” che non separa ma fa incontrare: mediare, stare tra le cose in senso positivo e pacificatorio. Non è un caso che, prima che il cantiere per la riqualificazione del 4° piano partisse, le preoccupazioni maggiori delle Istituzioni si concentravano sulle possibili situazioni conflittuali alle quali pensavano di rispondere con la forza armata. Il Laboratorio invece ha proposto un approccio diverso che ha evitato l’intervento della forza pubblica. Un approccio che muoveva dal riconoscimento delle risorse esistenti per costruire una azione che fosse solida nel tempo. Ci siamo infatti affidate a Don Gabriele responsabile del centro di preghiera al piano occupato al I Lotto, alla sua esperienza e alla sua rete di relazioni. È stato il nostro mediatore con le famiglie coinvolte nella Fase 0 di cantiere. Grazie al suo aiuto abbiamo potuto cominciare a

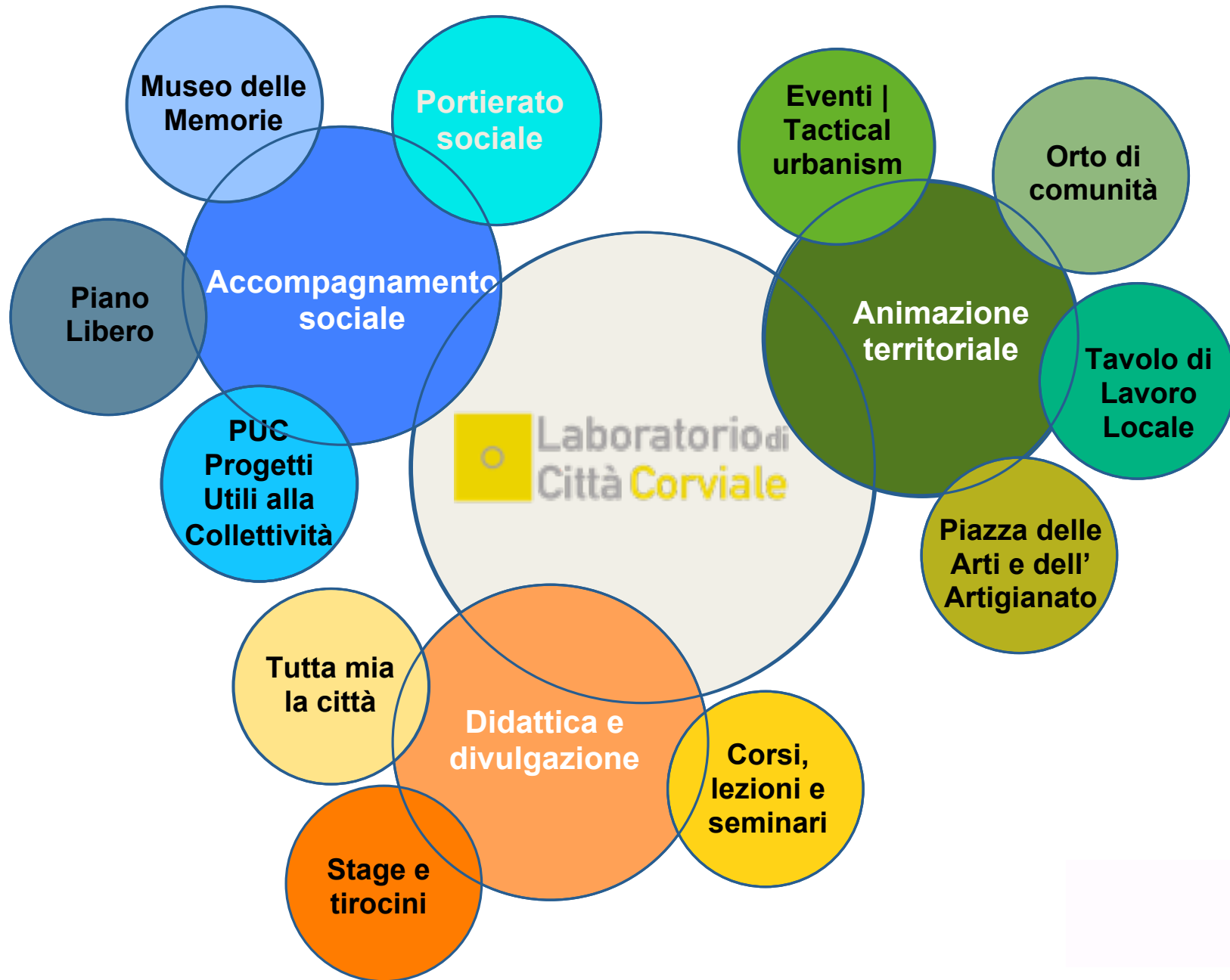
ricostruire quel legame sociale, quella fiducia nelle Istituzioni che negli anni si era persa. Grazie al suo aiuto il cantiere è potuto partire senza il dispiegamento di alcun corpo di polizia e ancor oggi il processo di rigenerazione, arrivato a metà programma, prosegue senza intoppi.

Al 2020 i disoccupati risultano essere a Corviale il 19,85% di coloro che hanno risposto al censimento dell’ATER (l’85% dei residenti), valore molto più alto della media nazionale, ovvero il 9,3% (EUROSTAT). Considerando che tra i residenti la percentuale più elevata è rappresentata dai pensionati, che sono il 27,08%, sommando disoccupati, casalinghe e casalinghi, studenti e/o minori, risulta che il 43,3% della popolazione non percepisce alcun reddito, mentre a livello nazionale è circa il 32,1% della popolazione a non essere occupato o a non percepire alcun genere di pensione (ISTAT, 2019).

Note

1_ Il Piano di Zona n. 61, Nuovo Corviale, ha dato casa a circa 6.000 persone in emergenza abitativa con 1.202 alloggi popolari costruiti.

ATTIVITA' DEL LABORATORIO





Didattica e Divulgazione

Il Laboratorio svolge attività di divulgazione della pratica in corso attraverso lezioni e seminari. In questo senso il Laboratorio diviene centro di ricerca-azione, luogo di riflessione e ideazione allo scopo di sviluppare un progetto di didattica e ricerca innovativa sul campo che raccoglie la sfida di costruire un ruolo per l'Università nella città, in un'ottica di responsabilità sociale e territoriale. Altro obiettivo che si vuol conseguire divulgando le attività del Laboratorio è quello di far conoscere il quartiere presso altri Atenei e altre città sia nazionali che internazionali.

Nella stessa prospettiva si organizzano visite guidate al quartiere e all'edificio oggi monumento architettonico conosciuto in tutto il mondo, workshop in collaborazione con le università italiane e straniere, lezioni pubbliche all'aperto rivolte agli abitanti.

Il Laboratorio continua la sua attività didattica ospitando lezioni e seminari per gli studenti di tutto il mondo. Di seguito un elenco degli scambi intrauniversitari avuti:

15 marzo 2022 audizione di presentazione delle attività del Laboratorio presso la Commissione Cultura Municipio XI;

22 marzo 2022 audizione di presentazione delle attività del Laboratorio presso la Commissione Pari Opportunità Municipio XI;

23 marzo lezione con visita guidata agli studenti del corso European cities della Cornell University (proff. Viviana Andriola e Serena Muccitelli)

1 Aprile 2022 visita del Prof. Ola Soderstrom dell'Università di Neuchatel Svizzera;

7 Aprile 2022 Sandberg Instituut - Masters of Art and Design - Gerrit Rietveld Academie, studenti del corso di Interior Architecture con il prof.

Julian Schubert;

22 aprile 2022 audizione di presentazione delle attività del Laboratorio presso la Commissione Lavori Pubblici Municipio XI;

23 Aprile lezione con visita guidata agli studenti di Villa Nazareth e Accademia delle Belle Arti di Roma, (prof.sse Anna Riciputo e Anna Muscardin);

16 Maggio 2022 lezione con visita guidata agli studenti di Architettura di Pescara e di Matera (Francesco Erban);

24 maggio 2022 primo incontro “Dall’immaginazione all’Azione. Costruiamo insieme il futuro di Corviale” iniziativa realizzata all’interno del Festival Corviale Urban Lab finanziato dalla Chiesa Valdese;

31 maggio 2022 secondo incontro “Dall’immaginazione all’Azione. Costruiamo insieme il futuro di Corviale” iniziativa realizzata all’interno del Festival Corviale Urban Lab finanziato dalla Chiesa Valdese;

7 giugno 2002 terzo incontro “Dall’immaginazione all’Azione. Costruiamo insieme il futuro di Corviale” iniziativa realizzata all’interno del Festival Corviale Urban Lab finanziato dalla Chiesa Valdese;

18 ottobre 2022 lezione con visita guidata agli studenti del Master Urbanisme : Paysage, Evaluation presso l’Université Bordeaux Montaigne - Institut d’Aménagement, de Tourisme et d’Urbanisme (IATU) accompagnati dal prof. Emmanuelle Bonneau;

14 novembre 2022 lezione con visita guidata agli studenti del corso “URBAN DESIGN STUDIO” del corso di studi Architettura e Disegno Urbano presso il Politecnico di Milano (prof. Stefano Boeri).

Collaborazioni

Mapping San Siro (Politecnico Milano)

Cresco (Dicea Sapienza Roma)

Bolzano (housing...)

Università di Neuchatel Svizzera;

Sandberg Instituut – Masters of Art and Design – Gerrit Rietveld Academie;

Villa Nazareth di Roma;

Accademia delle Belle Arti di Roma;

Accademia di Spagna;

Francesco Erban;

Bruno Bonomo;
Facoltà di Architettura di Pescara e di Matera;
Université Bordeaux Montaigne;
LUMSA di Roma;
Università della Basilicata;
Urbanpromo;
Lab Puzzle;
Palestra Popolare del Quarticciolo;
Porto Fluviale Occupato;
Lo stato dei luoghi;
Dipartimento di Architettura Federico II- Napoli.

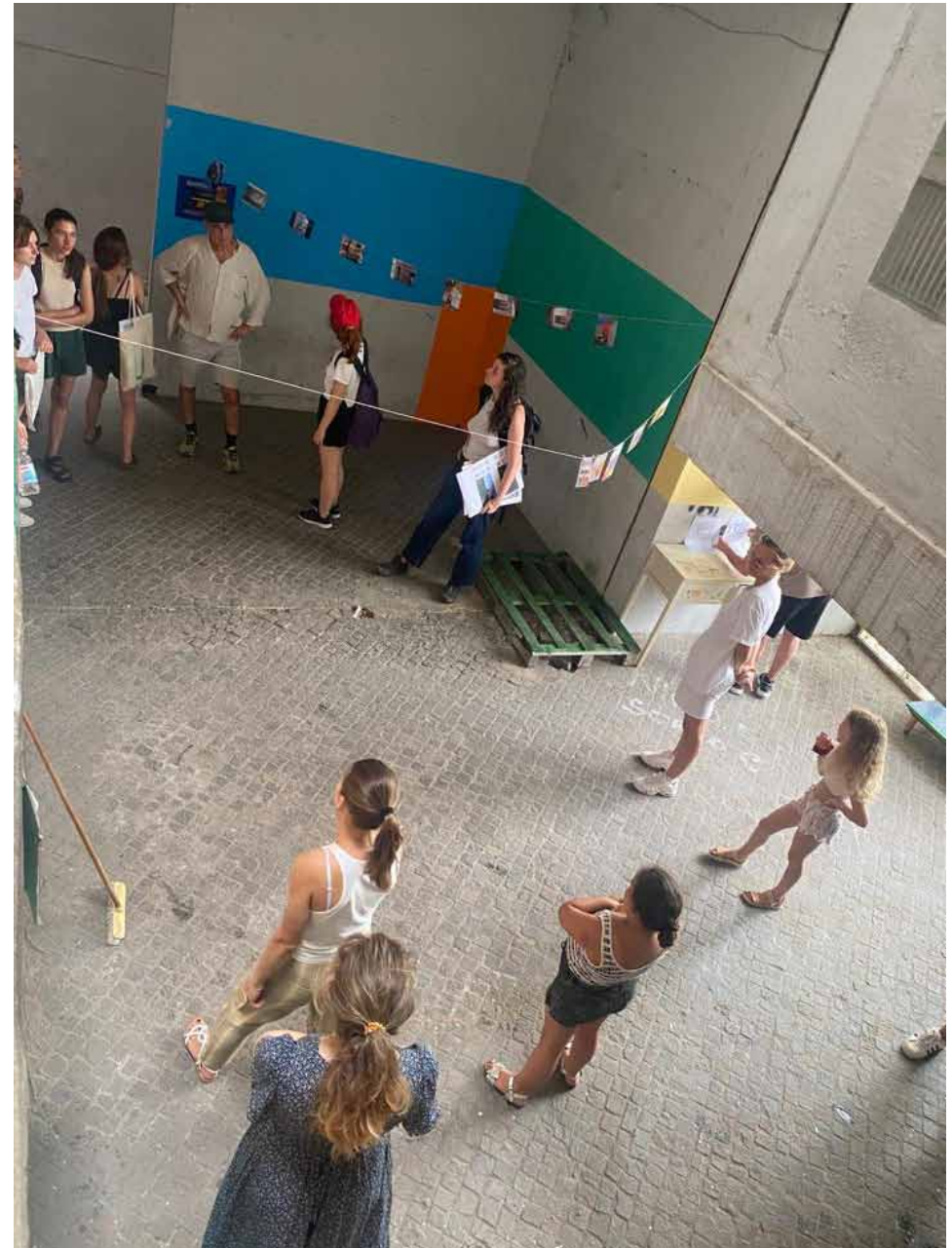
Publicazioni

Articolo “Il Laboratorio di Città Corviale. Una esperienza multidisciplinare nella periferia della Capitale”, Welfare oggi n1/2021;

articolo “Il pubblico re-esiste in periferia. L’esperienza del Laboratorio di Città Corviale” in “Storie di quartieri pubblici. Progetti e sperimentazioni per valorizzare l’abitare” a cura di Anna Delera e Elisabetta Ginelli, Mimesis edizioni (2022);

articolo “Rigenerare la Città Abitata. Il racconto del Laboratorio di Città Corviale” in “Rigenerare a Sud | Rigenerare il Sud: atlante dei luoghi della rigenerazione urbana, Franco Angeli (2022);

articolo “Il Progetto delle Memorie: un nuovo immaginario per Corviale a cavallo tra passato, trasformazioni in corso e futuro.” in collaborazione co Maria Rocco in Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia XXXIV, 2, 2022.





Didattica e Divulgazione – Corsi, lezioni e seminari

Il **4 Febbraio 2022** le ricercatrici hanno organizzato un seminario presso il Dipartimento di Architettura di Roma TRE, “**Fare Spazio a nuove narrazioni**”. Il seminario, a partire dal racconto del lavoro svolto sul territorio, ha ragionato sul futuro e sul ruolo del Laboratorio nel contesto di Corviale.

Nel corso di questi primi tre anni di attività alcuni temi emergono dal lavoro svolto: il tema della necessità di una nuova narrazione di Corviale sempre etichettato come la periferia del degrado, il tema dei beni comuni e della loro cura, il tema del riconoscimento e valorizzazione delle risorse locali, il tema, più generale, della rigenerazione urbana e in particolare della bellezza.

A **Marzo 2022** abbiamo attivato un **tirocinio curricolare** per la studentessa Flavia Guidi iscritta al corso di laurea in Cooperazione Internazionale e Sviluppo presso il Dipartimento di comunicazione e ricerca sociale dell’Università la Sapienza di Roma. Un tirocinio che le ha consentito di studiare sul territorio le tematiche a lei care producendo al termine dei tre mesi, una tesi dal titolo: Risposte locali alla questione abitativa informale: l’analisi del progetto “Piano Libero” nel complesso ERP del Corviale.

Nel **mele di Maggio 2022** il Laboratorio ha avviato anche una collaborazione con l’Accademia di Spagna organizzando un incontro il 28 Giugno tra gli artisti residenti in Accademia e gli artisti della Piazzetta. Una collaborazione che ad oggi prosegue e che vedrà i suoi frutti nella prossima Mostra delle opere prodotte dagli artisti residenti in Accademia qui a Corviale.

Corso Arti Civiche Marzo-Giugno 2022

Il Laboratorio ha ospitato il corso del prof. Francesco Careri - Arti Civiche

.Il Laboratorio ha coordinato l’azione diffusa nel quartiere di Urbanismo Tattico con le studentesse e gli studenti del **corso di Arti Civiche** del prof. Francesco Careri che si è conclusa il **28 giugno 2022** con gli esami e l’evento finale, una mostra di tutti i lavori organizzata nella galleria al piano terra del IV lotto.

Gli studenti hanno ideato e realizzato durante il corso che si è svolto a Corviale dei micro progetti di trasformazione di alcuni luoghi del quartiere volti a migliorarne l’uso, alcuni hanno ad esempio rifunzionalizzato alcuni spazi poco utilizzati come i tavoli di cemento delle scale monumentali oppure le panchine della galleria del sesto lotto.

L’ **11 Novembre 2022** le ricercatrici hanno tenuto un seminario dal titolo “Laboratorio di Città Corviale. Un programma di rigenerazione sociale” tenuto all’interno del corso “Processi per l’innovazione sociale” nel corso di Laurea Community design promosso dal DiARC dell’Università Federico II di Napoli (prof. Giovanni Laino e prof.ssa Maria Cerreta).



Laboratorio città Corviale
Un programma di rigenerazione sociale

11 Novembre 2022
9:50-12:50
Aula Magna
Palazzo Gravina
Via Monteoliveto, 3
Napoli

Microsoft Teams
codice team: fv9vujc

Il seminario, a partire dal racconto del lavoro svolto sul territorio, vuole ragionare sul futuro del Laboratorio di Città Corviale. Nei primi tre anni di attività alcuni temi emergono: la necessità di una **nuova narrazione di Corviale** sempre etichettato come la periferia del degrado, il tema dei beni comuni e della loro cura, la valorizzazione delle risorse locali e il tema, più generale, della rigenerazione urbana e in particolare della bellezza.

Gli stessi temi del documentario **"SENZA TITOLO"** (regia di Patrizia Santangeli) che sarà proiettato a conclusione del seminario, frutto di un percorso di valorizzazione della **Piazzetta delle Arti e dell'Artigianato** e della creatività dei suoi artisti e degli artigiani che, senza titolo, si occupano di questo spazio attraverso azioni artistiche di valenza sociale. Interverranno al seminario **voci da altri territori**, che restituiranno esperienze e progettualità utili alla riflessione.

Diretta video al link: <https://rebrand.ly/zccp0ct>

PROGRAMMA

15:00 – 15:15 | Saluti istituzionali: G. Longobardi (Direttore Dipartimento di Architettura Roma Tre)

15:15 – 16:15 | Il Laboratorio di Città Corviale e le sue attività: F. Careri, G. Caudo (coordinatori Laboratorio di Città Corviale) e S. Braschi, S. Sebastianelli, M. Rocco, S. Le Xuan (equipe territoriale Laboratorio di Città Corviale)

16:15 – 16:35 | Voci dalla Piazzetta delle Arti e dell'Artigianato: Comunità X, Stamperia del Tevere/Laborintus, Piaccia

16:35 – 16:45 | pausa

16:45 – 17:15 | Voci da Roma: percorsi di riappropriazione degli spazi pubblici. L'esperienza di Quarticciolo - P. Vicari; l'esperienza di Lab Puzzle al Tufello - G. Dicandia, R. Bracale

17:15 – 17:30 | Voci da Sassari, nuove narrazioni del centro storico e l'esperienza di Talamacà: V. Talu (Talamacà e Università degli Studi di Sassari)

17:30 – 18:30 | Tavola rotonda: G. Caudo, F. Careri (coordinatori Laboratorio di Città Corviale), C. Calvaresi (Avanzi, Sostenibilità per azioni), E. Perini (Porto Fluviale), S. Ammerata, A. Fabretti, E. Orrico (Lucha y Siesta)

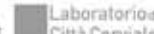
18:30 – 18:45 | Conclusioni a cura della Direzione per l'Inclusione Sociale di Regione Lazio

18:45 – 19:30 | Proiezione documentario SENZA TITOLO: P. Santangeli (regista del documentario)

venerdì 4 febbraio 2022 | h 15:00 - 19:30

**Aula Libera | Dipartimento di Architettura Roma Tre
ex mattatoio Largo Marzi 10 / Piazza Giustiniani 4**

★ Accesso consentito con Green Pass, mascherina e nel rispetto delle norme anti covid-19



saluti

Massimo Perriccioli
Coordinatore del Corso di Studi Co.De

intervengono

Sara Braschi e Sofia Sebastianelli
Referenti del Laboratorio di Città Corviale
Università Roma Tre

discutono

Maria Cerreta, Università Federico II
Dora Gambardella, Università Federico II
Giovanni Laino, Università Federico II
Massimo Perriccioli, Università Federico II

Incontro con l'equipe territoriale del progetto Laboratorio di Città Corviale nato nel 2018 per affiancare alla trasformazione fisica del Corviale di Roma azioni e politiche sociali. Il seminario nasce all'interno del corso Processi e Pratiche per l'innovazione sociale nel Corso di laurea Community Design promosso dal DiARC.





Didattica e Divulgazione – Progetti con le scuole

Tutta mia la Città - aprile, maggio, giugno 2022

Il Laboratorio ha proposto alle scuole del territorio una visita guidata alla Mostra delle Memorie e un laboratorio didattico sul tema della casa con l'obiettivo di far conoscere il Corviale e di cambiarne la narrazione come periferia sbagliata.

I ragazzi e le ragazze a partire dalla conoscenza diretta del luogo hanno fatto esperienza di un quartiere diverso da quello stigmatizzato dalla stampa anche grazie al linguaggio dell'arte che la Mostra mette in campo. La visita e il Laboratorio didattico sono gratuiti.

Obiettivo del laboratorio didattico è quello di offrire ai partecipanti un'occasione per guardare ai luoghi di vita quotidiana con sguardi diversi attraverso un approccio orizzontale che riconosce questa volta le potenzialità di bambini e adolescenti di porsi come reali agenti di trasformazione.

A partire dalla rilettura di un passato del quartiere attraverso storie di vita che esprimono sforzi di reinvenzione dell'esistente fatti di vissuti, attese, vicende e progettualità, l'attività propone un'occasione per re-immaginare insieme un territorio come luogo della creatività diffusa.

Nel precedente anno scolastico hanno partecipato al progetto 4 classi (3 della scuola elementare e 1 della scuola media) della scuola Fratelli Cervi. Il Laboratorio di Città ha partecipato e vinto insieme ad una rete di associazioni il bando di Roma Capitale "Scuole Aperte", riproponendo tra le attività previste dal progetto vincitore "Tutta mia la Città", quindi il progetto sarà replicato con altre classi nei prossimi mesi del 2023.

Infine il Laboratorio ha proposto una nuova progettualità alle scuole del territorio, coinvolgendo anche le associazioni locali nel tentativo di lavorare alla costruzione anche per Corviale di una comunità educante. Il progetto proposto e accettato dalle scuole è: **L'arte di fare città**

- Corviale come spazio di apprendimento, declinato su i tre diversi temi lo spazio dei servizi, lo spazio pubblico e l'abitare. Il progetto ha l'obiettivo di far entrare la materia urbana nella quotidianità didattica attraverso pratiche generative di apprendimento legate ad una pluralità di linguaggi artistici, prevedendo un percorso formativo che intreccia diversi episodi tra didattica laboratoriale e apprendimento esperienziale.







Accompagnamento sociale – Piano Libero

L'attività dell'accompagnamento sociale è a supporto del progetto di trasformazione e rigenerazione del Piano Libero di Corviale che prevede la realizzazione di 103 alloggi laddove oggi vivono 135 famiglie da più di venti anni, nei locali originariamente destinati a servizi e negozi. Il Dipartimento Politiche abitative del Comune di Roma a seguito del Bando Speciale del 2016, riservato ai residenti del Piano Libero, ha approvato l'elenco dei nuclei familiari ammessi all'assegnazione (73 domande pervenute di cui 47 ammesse e 26 non accolte) per i quali è previsto il trasferimento nei nuovi alloggi realizzati al Piano Libero. Il programma prevede, inoltre il trasferimento temporaneo delle famiglie che non hanno vinto o che non hanno partecipato al Bando, in alloggi recuperati dall'Ater all'interno del proprio patrimonio in base alla legge regionale n. 9/2017, art. 17 co. 66 lettera b2 tradotta poi nella Determinazione Dirigenziale Ater n. 250 /2018. Di seguito i numeri delle famiglie coinvolte fino ad oggi dal cantiere. Totale famiglie trasferite: 76 di cui vincitrici 38; non vincitrici ma trasferite in altri alloggi Ater 38; in più, famiglie allontanate perché non aventi titolo 7.

Con il passare del tempo, l'attività di accompagnamento sociale si è estesa coinvolgendo altre tipologie di abitanti che venuti a conoscenza del Laboratorio, hanno colto l'opportunità di essere ascoltati/aiutati.

Durante l'ultimo anno, il Laboratorio ha gestito la mobilità di 7 nuclei del terzo lotto dove Ater sta realizzando 10 alloggi. Di queste sette famiglie, abbiamo una famiglia vincitrice di bando, altre tre non trasferite perché non in possesso dei requisiti per l'alloggio popolare, due non vincitrici di bando trasferite al Trullo. Il trasferimento dell'ultimo nucleo, composto da due persone, Lei ucraina e Lui egiziano, che non hanno la residenza, ha richiesto la raccolta di documentazione aggiuntiva (dichiarazione del medico curante) al fine di attestare la loro presenza nei locali del quarto piano da giugno del

2020; esiste inoltre un verbale dei vigili del 2017 che li colloca in un altro locale di Corviale al pian terreno di Via Ettore Ferrari, locale che hanno abbandonato subito dopo per l'eccessiva umidità.

Come nelle Fasi precedenti, abbiamo accompagnato i nuclei ai colloqui in Ater e mediato le relazioni fino al trasferimento definitivo nel nuovo alloggio.

Quest'anno, è stato possibile accompagnare i nuclei nei sopralluoghi ai nuovi alloggi, possibilità sempre molto richiesta dagli abitanti. Hanno potuto prendere le misure per la migliore sistemazione dell'arredo e poter vedere in anteprima l'alloggio di destinazione, per tanti un desiderio molto atteso. Infatti nelle ultime Fasi abbiamo riscontrato finalmente contentezza e felicità nei nuovi inquilini nel veder realizzato dopo tanto tempo il desiderio di regolarizzazione e il diritto alla casa popolare. Una sorta di riscatto dopo anni di incriminazione da parte degli inquilini regolari agli altri piani. Nelle precedenti Fasi ciò lo abbiamo riscontrato in minima parte.

Per quanto riguarda gli altri nuclei coinvolti dall'operazione ma non vincitori, trasferiti quindi in altri alloggi Ater, abbiamo potuto riscontrare un'inversione di tendenza rispetto alla scelta della zona di destinazione: mentre prima chiedevano di rimanere a Corviale, in queste ultime Fasi hanno chiesto di andare altrove, principalmente al Trullo. Pensiamo che questa nuova istanza dipenda dal fatto che a Corviale gli oneri accessori in bolletta siano molto alti rispetto agli altri quartieri.

Sin dal primo anno, il Laboratorio ha avviato un lavoro di registrazione in un data-base dei contatti delle persone e dei soggetti che passano dal Laboratorio, al fine di costruire una "geografia delle famiglie". Questo strumento si è rivelato utile nel mettere a sistema le informazioni sui nuclei familiari e sugli appartamenti, incrociando diverse fonti, rappresentandole in modo sintetico e immediato; tale strumento è particolarmente rilevante nei confronti degli abitanti del Piano Libero ma in qualunque altra situazione in cui la conoscenza approfondita e multidimensionale del contesto di azione è fondamentale per procedere.

Più in generale il programma di trasformazione è arrivato circa a metà dell'edificio e gli abitanti hanno oramai compreso e accettato il funzionamento dei trasferimenti. Le criticità emerse durante quest'anno sono soprattutto legate ai tentativi di occupazione degli alloggi vuoti. Infatti

Totale famiglie trasferite: 76

Totale famiglie vincitrici del Bando Speciale trasferite: 38
Totale famiglie non vincitrici ma trasferite in altri alloggi Ater: 38

Totale famiglie allontanate perché non aventi titolo: 7

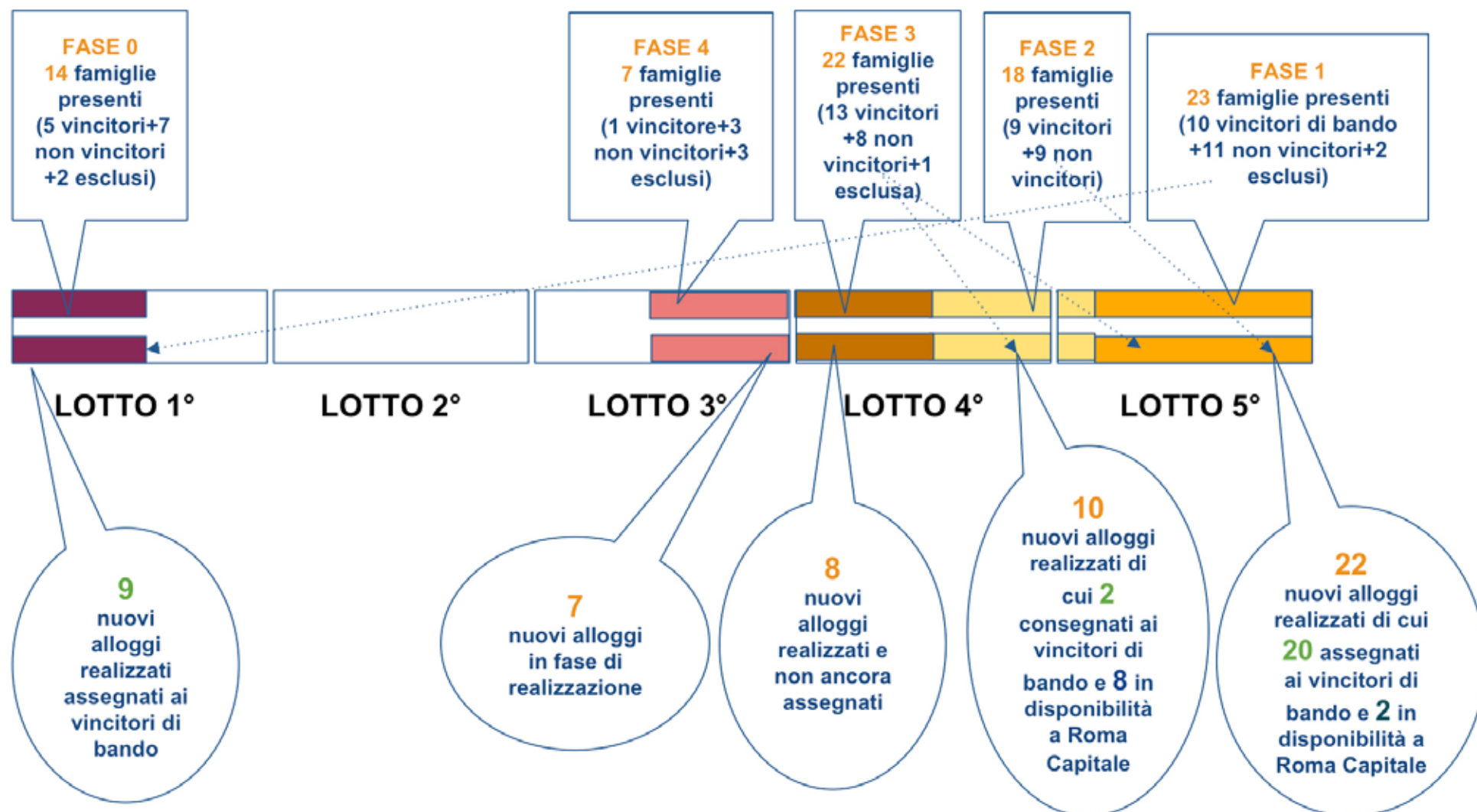
Totale famiglie presenti al Piano Libero: circa 130

Totale alloggi realizzati: 56

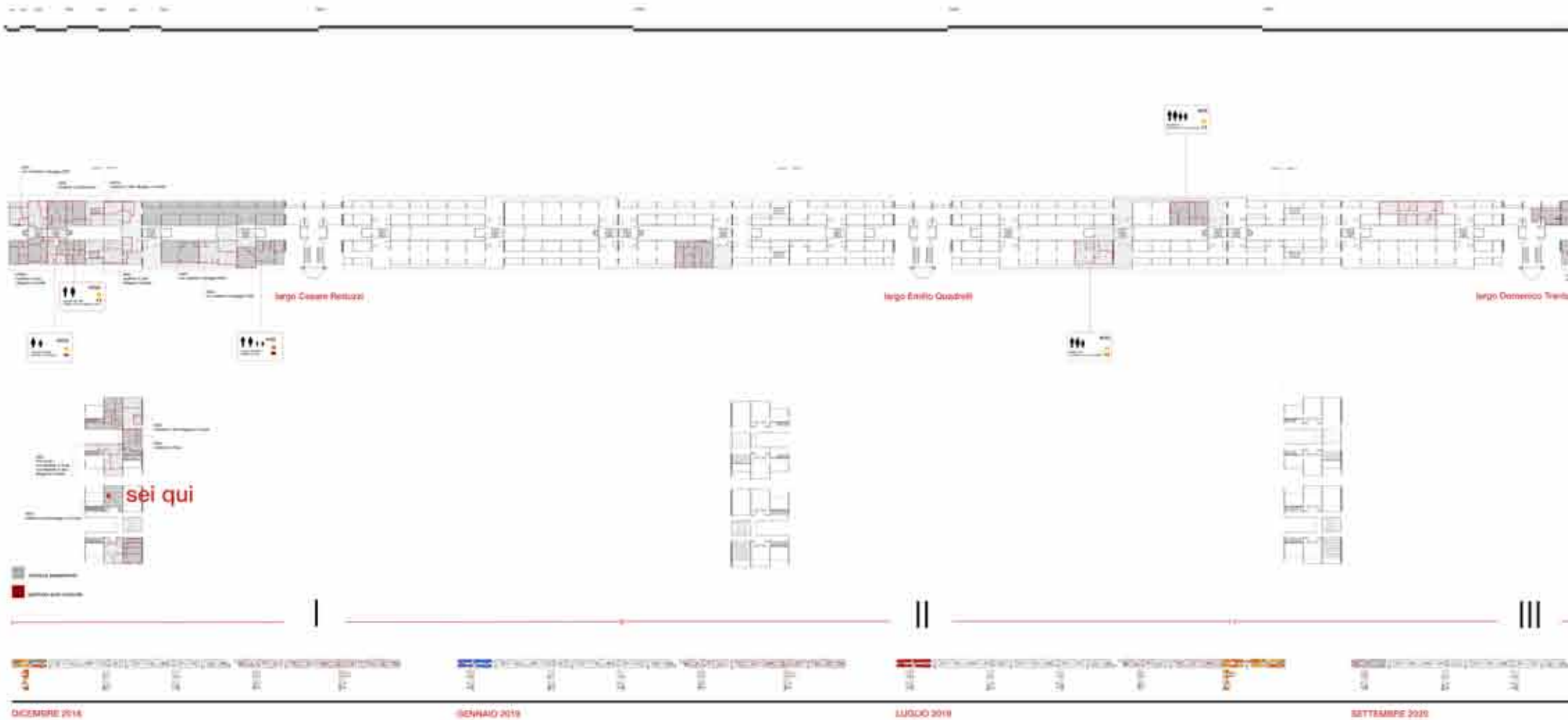
Totale alloggi assegnati alle famiglie vincitrici di Bando Speciale: 31*
Totale alloggi realizzati e non assegnati: 25

Totale famiglie allontanate perché non aventi titolo: 7

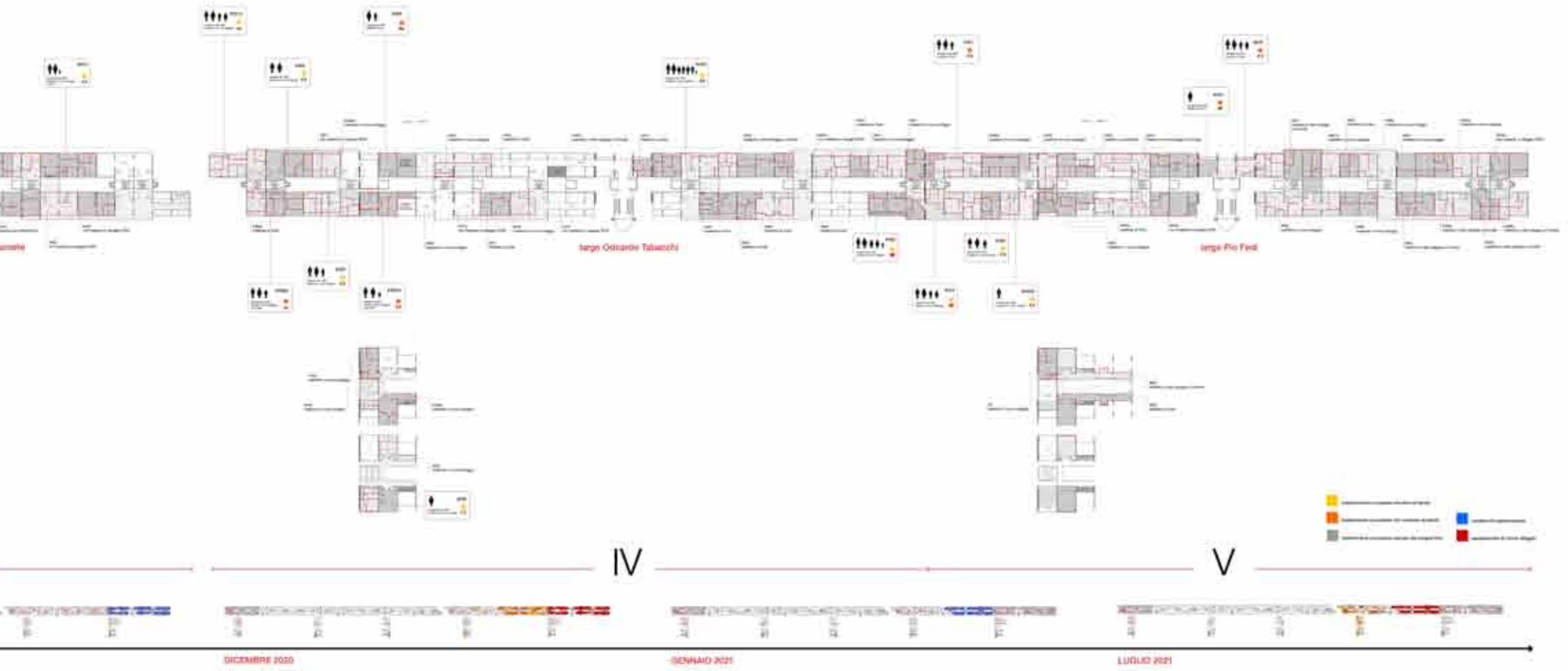
Totale alloggi da realizzare: 103



gli alloggi del Piano



o Libero di Corviale



il cantiere ha realizzato finora 56 alloggi di cui 31 assegnati ai vincitori del bando speciale, e 25 da destinare allo scorrimento della graduatoria di assegnazione di casa popolare di Roma Capitale che però non ha ancora provveduto ad assegnarli e sono quindi a rischio di occupazione.

Altra criticità riscontrata tra alcune famiglie vincitrici di bando riguarda il ridotto dimensionamento dei nuovi alloggi rispetto a quelli esistenti. Ciò comporta lamentele e richieste di trasferimento in altri alloggi Ater.

Alcune considerazioni sul programma

Il programma, dal suo debutto, ha incontrato diverse resistenze; in primis, degli abitanti stessi del Piano Libero, i destinatari della rigenerazione. Delle 135 famiglie presenti, infatti, soltanto 73 hanno partecipato nel 2016 al Bando Speciale. Il motivo di tale defezione va ricercato nella cattiva informazione che all'epoca si diede del Bando ma anche nella sfiducia riposta nelle Istituzioni. La bassa partecipazione al Bando ha minato da subito il successo di questo programma: l'idea di riconoscere il diritto alla casa popolare agli occupanti del Piano Libero assegnando loro un alloggio realizzato laddove sarebbero dovuti esserci negozi da progetto originale di Mario Fiorentino, già allora era fallita. Ed oggi, a metà programma, i vincitori sono stati quasi tutti trasferiti (31 su 47) mentre il cantiere ha realizzato 56 alloggi di cui 25 da destinare allo scorrimento della graduatoria di assegnazione di casa popolare di Roma Capitale che però non ha ancora provveduto ad assegnarli tutti e sono quindi a rischio di occupazione.

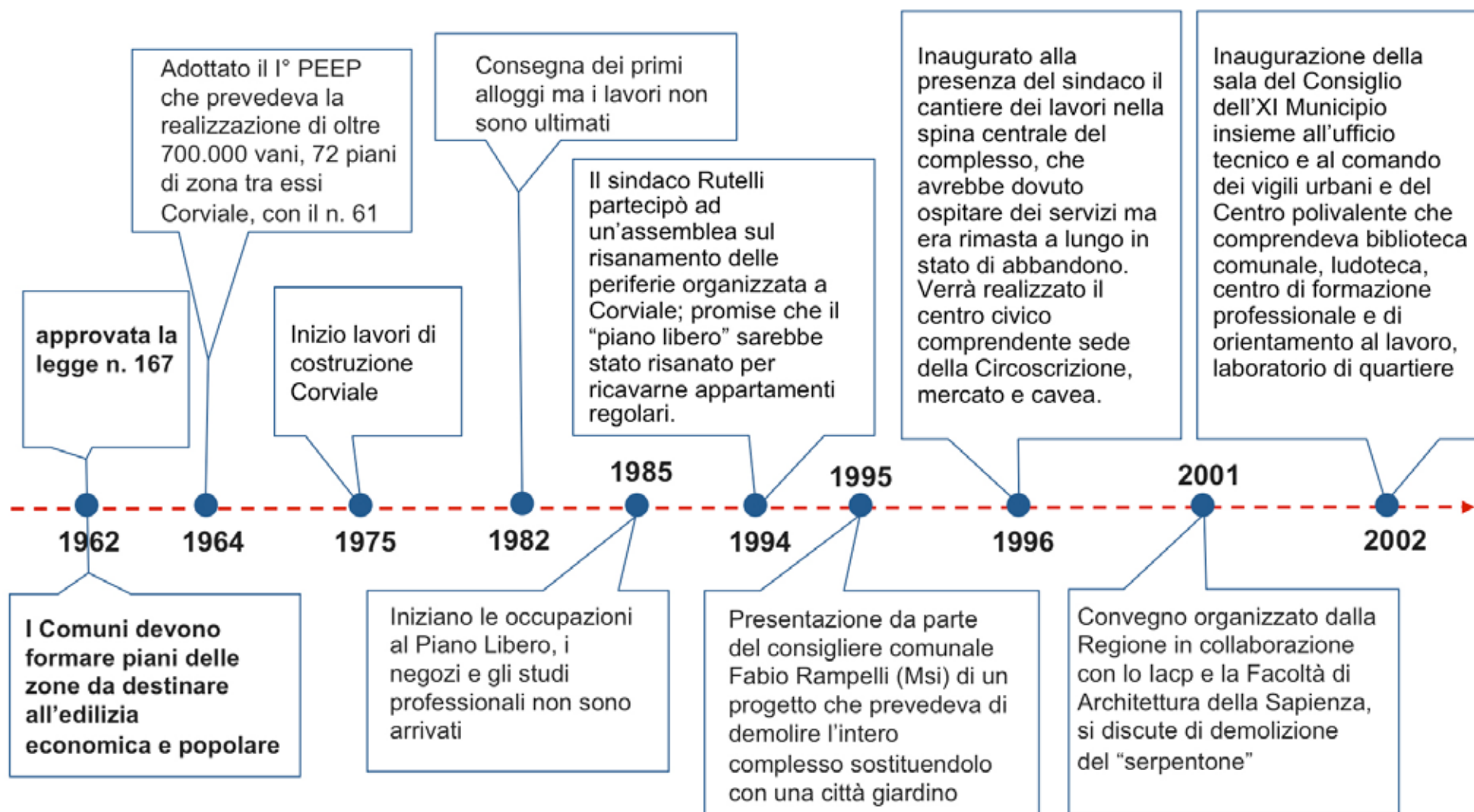
Un problema che potrebbe risolversi facilmente trasferendo in questi nuovi alloggi anche coloro che non parteciparono o furono esclusi dal Bando e dare contemporaneamente seguito alle intenzioni iniziali vale a dire dare casa agli stessi abitanti/occupanti. Inoltre sarebbe una soluzione molto meno dispendiosa per l'Azienda Ater che invece di dover recuperare alloggi e ristrutturarli potrebbe concentrare qui tutte le risorse. Così facendo l'Ater riuscirebbe anche a smorzare le polemiche nate tra i vincitori di Bando che si sentono penalizzati rispetto a quanti non parteciparono perché i nuovi alloggi hanno un dimensionamento molto ridotto rispetto a quelli esistenti che vengono destinati al trasferimento dei non vincitori. Non mancano, infatti, al Laboratorio, lamentele e richieste di trasferimento in altri alloggi Ater da parte di alcune famiglie vincitrici di Bando.

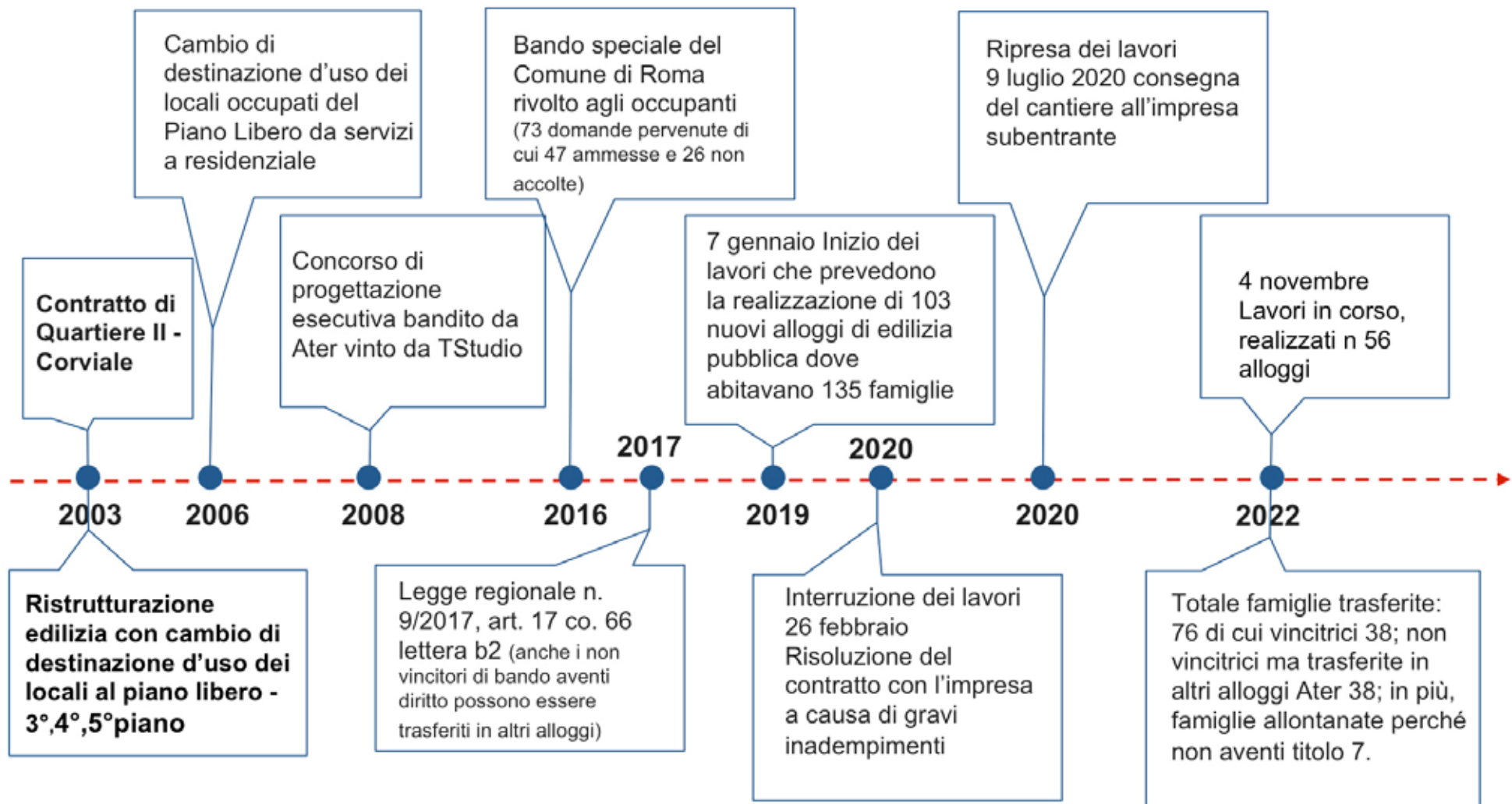
Tale soluzione però sarebbe dovuta essere approntata da subito in modo da

evitare conflitti e contrasti che presumibilmente nascerebbero ma, come abbiamo detto, sarebbe una soluzione maggiormente in linea con l'intento iniziale.









AZIONI

- consegna lettera di convocazione in Ater, primo contatto con le famiglie ed inizio costruzione del rapporto di fiducia tra Ater e occupanti;
- affiancamento ai nuclei durante le convocazioni in Ater;
- tramite tra Ater e famiglie nelle azioni propedeutiche al trasloco (comunicazione tempistiche, allaccio utenze, consegna scatoloni etc);
- supporto alle famiglie nella organizzazione della nuova casa (progettazione della disposizione degli arredi) e organizzazione del sopralluogo quando possibile nel tentativo di trasformare lo spostamento obbligatorio da disagio ad opportunità;
- supporto alle famiglie dopo il trasloco nel percorso da occupanti ad inquilini Ater (trasferimento residenza, assistenza accesso al portale Ater per comunicazioni, censimenti..etc





Accompagnamento sociale – Museo delle Memorie

Il Laboratorio durante il primo anno di attività svolgendo l'accompagnamento sociale ha sviluppato il Progetto delle Memorie, si tratta di un lavoro di documentazione del programma di trasformazione del Piano Libero, attraverso una mappatura degli alloggi delle famiglie coinvolte. Il progetto ha l'obiettivo di documentare queste case prima che vengano demolite dal cantiere e, in particolare, di conservare traccia e memoria delle storie di vita delle persone che le hanno abitate.

Il rapporto di fiducia instaurato con gli abitanti durante i trasferimenti ha consentito di entrare nelle case e nelle storie delle persone, di fare fotografie e rilievi degli appartamenti e ascoltare i racconti di come sono stati costruiti e abitati nel tempo.

Il lavoro di documentazione è restituito in una mostra **La Mostra delle Memorie** allestita, per la prima volta nel settembre 2020, nella Sala Condominiale del primo lotto, luogo emblematico per la storia del Piano Libero di Corviale, uno degli spazi comuni che integrava gli spazi privati delle abitazioni con ambienti per attività collettive.

La Mostra è stata allestita nell'ambito del Festival Corviale Urban Lab, progetto vincitore del Bando triennale dell'Estate Romana al quale il Laboratorio ha partecipato insieme alle associazioni del territorio anche con altre attività.

Circolano tantissime storie e ovviamente leggende metropolitane sugli occupanti e sulle loro case, quindi ci è sembrato importante provare a raccontare la cura, le attenzioni e le soluzioni che le persone hanno messo in atto negli anni per costruirsi un alloggio, dentro quelli che non erano spazi previsti per le case.

Il **17 settembre 2022** è stata inaugurata la terza edizione della Mostra, il nuovo allestimento arricchisce la mostra con stampe fotografiche di grande formato che raccontano gli alloggi, il cantiere, i traslochi, ovvero colgono i momenti salienti del processo di trasformazione in corso. Inoltre un montaggio audio inedito racconta attraverso le voci dei protagonisti, le storie della vita che ha animato e che anima il quarto piano. La prima sala ospita la pianta con il rilievo architettonico degli alloggi autoconstruiti al Piano Libero di Corviale finora interessati dalle demolizioni di cantiere.

La Sala Condominiale confina con uno dei nuovi alloggi realizzati ed una

tamponatura sta lì a segnalarlo. Su questa sono esposte le fotografie di Aldo Feroce che mostrano l'alloggio oltre il muro nel momento precedente all'ingresso dei nuovi assegnatari.

La cornice della Sala Condominiale del primo lotto costituisce di per sé un ulteriore soggetto in mostra. Essendo stata appena liberata ma ancora non restituita alla sua forma originaria, permette di fare esperienza al contempo degli alloggi autoconstruiti e dello spazio comune previsto dal progetto originario.

In occasione del nuovo allestimento della Mostra, il Museo delle Memorie inaugura anche una nuova sezione, **Archivio Corviale**, dedicata alla memoria dell'intero quartiere attraverso le fotografie storiche raccolte tra gli abitanti del Corviale - Marina Augelli, Renato Di Giannantonio e Aldo Feroce - e le fotografie della giornalista Paola Springhetti scattate nel 1984 con il cantiere ancora in corso. La raccolta e l'archiviazione dei materiali fotografici esistenti ha lo scopo di testimoniare e promuovere il valore del patrimonio storico e architettonico del contesto di Corviale, di documentare e raccontare le storie dei suoi luoghi, ma anche di innescare processi di ri-conoscimento delle sue qualità da parte di chi lo vive quotidianamente.

Le altre fotografie esposte sono di Claudia Consorti, Aldo Feroce, Alessandro Imbriaco, Mykolas Juodele, Roberta Marsigli e Giovanni Stalloni.

Infine la Mostra ospita le opere "Genesi per goccia d'acqua e bacinelle", "Corviale: assurdità e contrasti in 5 blocchi", "Perseveranza" e "La leggenda del secchio fesso" dell'artista Guendalina Salini tratte dal progetto "Pachamama Concrete" realizzato durante la sua residenza artistica a Corviale nell'ambito della piattaforma europea Magic Carpets. Le opere partono dal principio di circolarità e condivisione associato alla figura della Pachamama, trasformando il discusso Serpentone in quel serpente sacro spesso associato alla dea Cerere in quanto capace di cambiare pelle e di rigenerarsi ciclicamente.

A queste si aggiunge l'opera originale "14m" dell'artista Anica Huck che si è esibita in una performance all'inaugurazione della Mostra. L'artista, è stata murata nello spazio museale mediante saponette prima dell'inaugurazione. Il sacrificio di costruzione è un rito che prevedeva di murare le persone vive per dare stabilità all'edificio e può essere trovato in diversi miti e rappresentazioni artistiche. Il famoso complesso residenziale lungo un chilometro misura solo 986 metri. 14 metri sono da una parte mito, costruzione del mito e distruzione del mito, dall'altra un invito aperto al pubblico a indagare il museo attraverso lo spazio corporeo, misurandolo con i propri passi.



La mostra è aperta e visitabile anche grazie al lavoro di due maschere, abitanti di Corviale, che sono state coinvolte e pagate dal Laboratorio.

Anche quest'anno il Laboratorio ha partecipato alla decima edizione dell'iniziativa Open House tenendo aperta la Mostra delle Memorie sabato 21 maggio.





 #543
residente dal 2004
trasferito al Trullo

-  struttura preesistente
-  partizioni auto-costruite

Rilievo architettonico degli alloggi





Accompagnamento sociale – Portierato sociale

L'attività di accompagnamento sociale si è estesa coinvolgendo altre tipologie di abitanti che venuti a conoscenza del Laboratorio, hanno colto l'opportunità di essere ascoltati/aiutati. La presenza nel quartiere da circa quattro anni ha fatto sì che il Laboratorio venisse riconosciuto come uno spazio fisico di riferimento per la comunità locale, un presidio prossimo che svolge attività di mediazione sociale tra gli abitanti e le Istituzioni in particolar modo l'Ater, soggetto gestore e proprietario del patrimonio immobiliare supportando gli abitanti nella segnalazione delle perdite d'acqua negli alloggi e nei locali annessi, nella risoluzione di problemi amministrativi relativi ai bollettini di affitto, fornendo consulenze nei percorsi di regolarizzazione a seguito di occupazione, per problemi con distacchi e allacci delle utenze, nell'avvio di pratiche relative all'auto recupero, per lavori di manutenzione ordinaria degli alloggi, etc.

La presenza sul territorio del Laboratorio e la sua apertura al pubblico è evidentemente andata a colmare un bisogno latente; da sempre gli abitanti di Corviale lamentano un abbandono da parte dell'ente proprietario e gestore ed una difficoltà di relazione con esso.



Animazione territoriale – Tavolo di Lavoro Locale

La prima attività del Laboratorio in tema di animazione territoriale è stata la mappatura delle realtà locali, delle associazioni e dei comitati di quartiere con i quali costruire momenti di riflessione e progettazione comune nonché di azione concreta.

Lo strumento messo in campo è stato il Tavolo di Lavoro Locale, un appuntamento fisso tra le realtà mappate, finalizzato a promuovere e favorire il consolidamento delle relazioni tra chi ne fa parte, in una prospettiva non solo di scambio e consultazione ma soprattutto, in un'ottica propositiva di co-progettazione.

Il Tavolo è stato avviato con l'obiettivo di radicare le trasformazioni in atto e previste (progetto sul Piano Libero e progetto sugli spazi pubblici) attraverso azioni e pratiche costruite con la comunità locale, valorizzandone le risorse esistenti e promuovendone la coesione.

Il Tavolo di Lavoro Locale si configura quindi come occasione di emersione e sviluppo di progettualità condivise attorno a temi ritenuti di particolare rilevanza per il Corviale.







Animazione territoriale – Piazza delle Arti e dell’Artigianato

La Piazzetta fa parte di un sistema di spazi pubblici del Corviale in diretta connessione con il mercato, il centro civico, la scuola e la biblioteca. I locali commerciali prospicienti la Piazzetta sono attualmente occupati da artisti ed artigiani che da dieci anni se ne prendono cura.

Dal Tavolo di lavoro Locale è emersa la loro istanza di regolarizzazione che il Laboratorio porta avanti e che ha implicato una sperimentazione sui meccanismi di gestione e cura dei beni comuni attraverso l’attivazione dei soggetti mediante un percorso di valorizzazione delle loro competenze (artistiche, artigianali, gestionali, ecc.) e alcune sperimentazioni pratiche.

Quest’anno abbiamo lavorato alla co-costruzione, insieme ai diversi attori, di una cornice strategica per la gestione, cura e manutenzione dei locali commerciali e della Piazzetta, in particolare alla redazione di un Protocollo di Intesa tra la comunità di occupanti e il Municipio Roma XI.

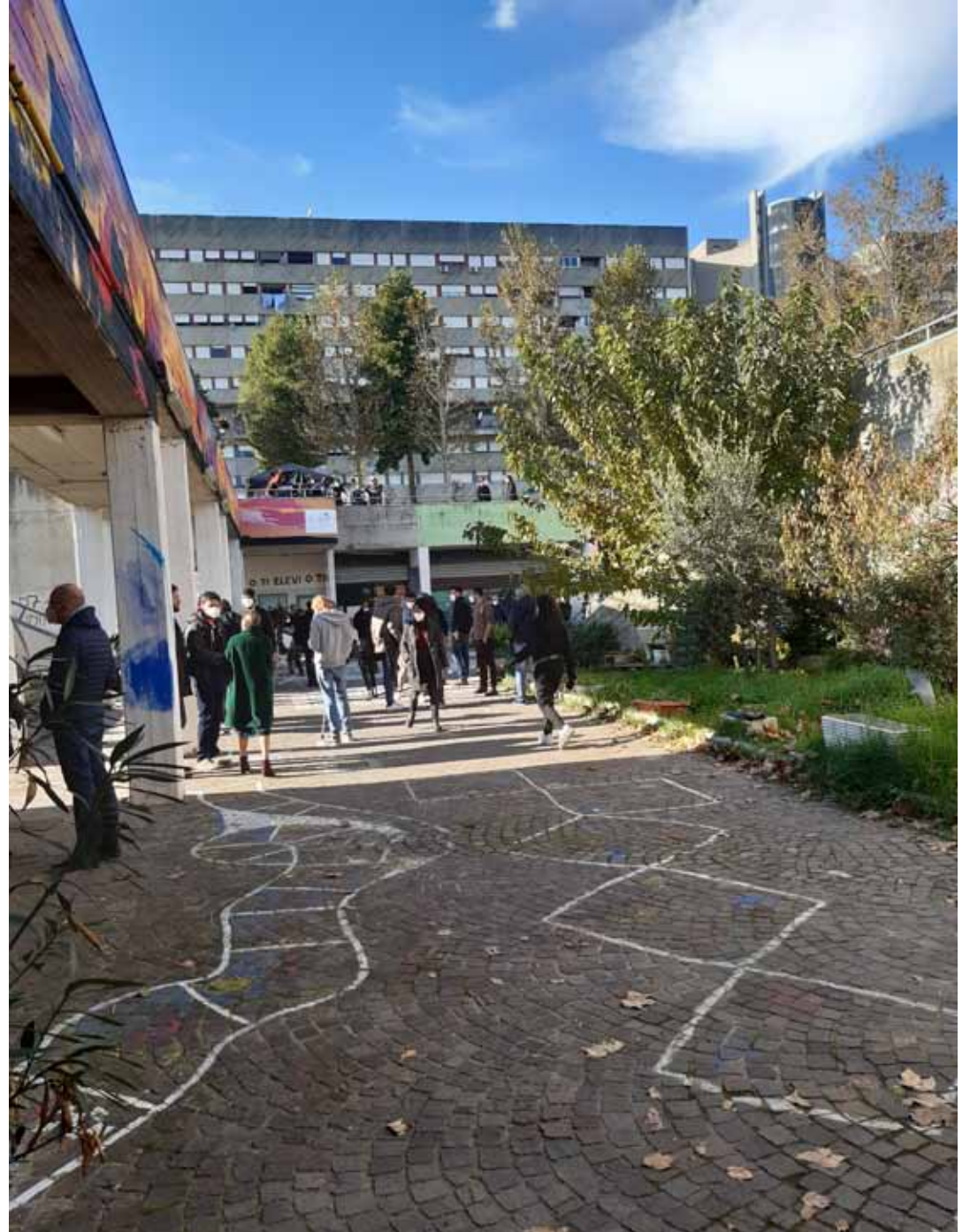
Prosegue l’attività di accompagnamento e di animazione della Piazzetta e in particolare quest’anno abbiamo lavorato alla redazione di un Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra il Municipio, le associazioni di artisti e artigiani qui presenti e il Laboratorio stesso. Il Protocollo rappresenta il primo passo per la sottoscrizione di un Patto di Collaborazione che riconosca la Piazzetta come un Bene Comune. Di questo ne abbiamo parlato con il Presidente del Municipio Gianluca Lanzi e l’assessore all’urbanistica Alberto Belloni.

Da tempo il Laboratorio di Città Corviale è impegnato nella rigenerazione del quartiere attraverso una serie di attività ed iniziative socio culturali. In particolare, nella rigenerazione della cosiddetta Piazzetta delle Arti e dell’Artigianato (via Marino Mazzacurati 89) così ribattezzata dalla comunità di artisti ed artigiani (Comunità X, Stamperia del Tevere e Lustrì Restauro Mobili) che qui hanno i loro studi e laboratori. Gli artisti si prendono cura di questo spazio altrimenti abbandonato e da anni chiedono alle Istituzioni di regolarizzare la loro posizione.

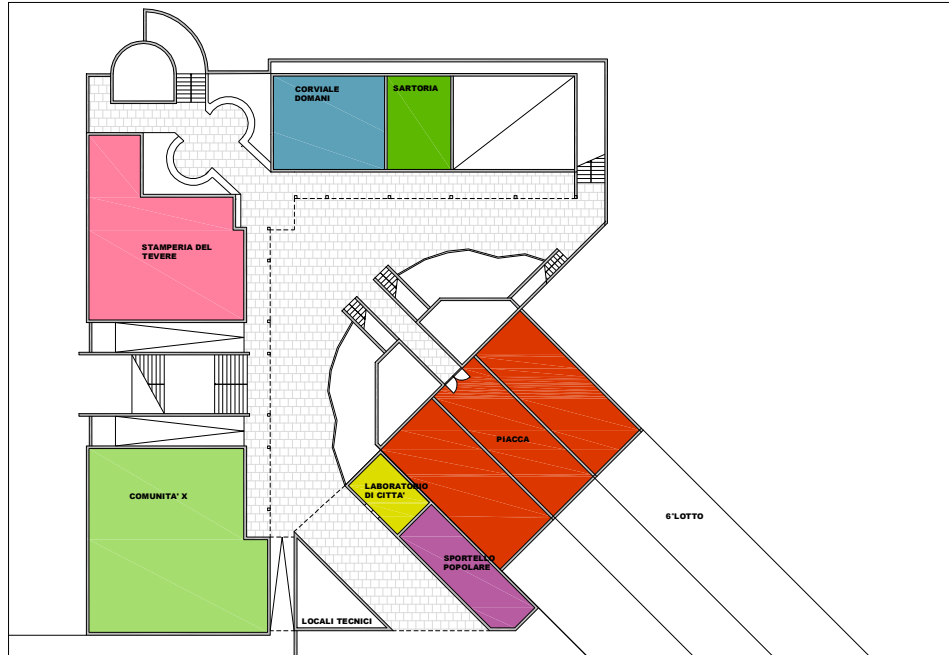
La Piazzetta fa parte di un sistema di spazi pubblici del Corviale in diretta connessione con il mercato, il centro civico, la scuola e la biblioteca, e la sua rigenerazione prevista nel masterplan di “Rigenerare Corviale” ed inserita tra le progettualità previste dal PUI, passa attraverso un percorso complesso che il Laboratorio porta avanti da anni e che ha implicato una sperimentazione sui meccanismi di gestione e cura dei beni comuni; ha promosso l’attivazione degli artisti occupanti tramite un percorso di valorizzazione delle loro competenze (artistiche, artigianali, gestionali, ecc.) coinvolgendoli in alcune azioni pratiche di tactical urbanism negli spazi della Piazzetta e della cavea contigua a questa. Il Laboratorio allo scopo di consolidare la rete tra i soggetti, in un’ottica di scambio e arricchimento reciproco, ha avviato un percorso di co-progettazione con l’obiettivo di co-costruire una cornice strategica per la gestione, cura e manutenzione dei locali commerciali e della Piazzetta, e di risolvere un problema che è emerso solo successivamente. Si tratta della mancata immissione in possesso dei locali trasformati negli studi artistici, questione che possiamo sintetizzare nella formula di “nodo sull’assetto proprietario”, una contesa tra Comune di Roma e Ater/Regione Lazio.

A seguito dell’attività svolta dal Laboratorio durante questi anni, nel **mese di novembre 2021**, gli artisti hanno inviato, per la prima volta in forma collettiva, una richiesta al Comune di Roma, all’Ater di Roma e al Municipio XI, di istituzione di un tavolo di lavoro congiunto per avviare un percorso di coprogettazione, coordinata dal Laboratorio, per definire insieme le azioni da intraprendere per la risoluzione delle problematiche legate all’assetto proprietario, per definire un accordo per la cura e la manutenzione dei locali della Piazzetta e per l’ottenimento di un titolo che riconosca le attività a valenza sociale svolte negli anni dagli artisti. A seguito di questa lettera, l’assessore all’urbanistica del Municipio Alberto Belloni ha accolto la richiesta e il **21 gennaio 2022** lo abbiamo incontrato. L’assessore si è dimostrato disponibile ad avviare questo processo partecipato di rigenerazione degli spazi della Piazzetta con la finalità di riconoscere agli occupanti un titolo di godimento. Il **13 giugno 2022** il Laboratorio ha incontrato il presidente del Municipio Lanzi per proseguire il percorso di costruzione del bene comune Piazzetta.

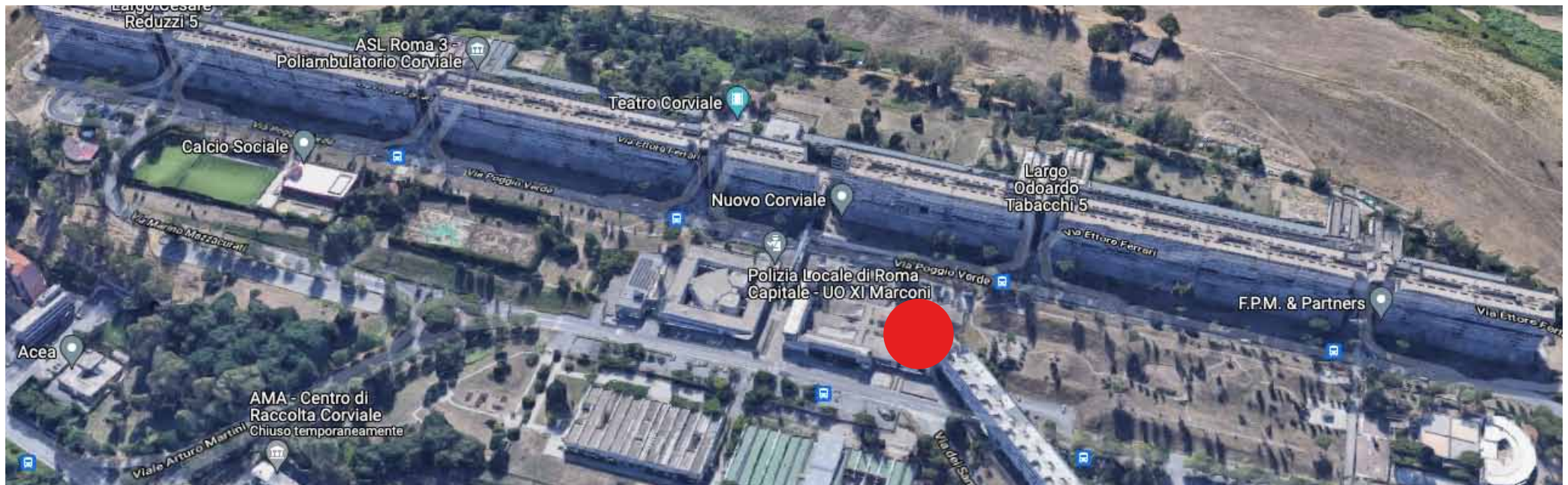
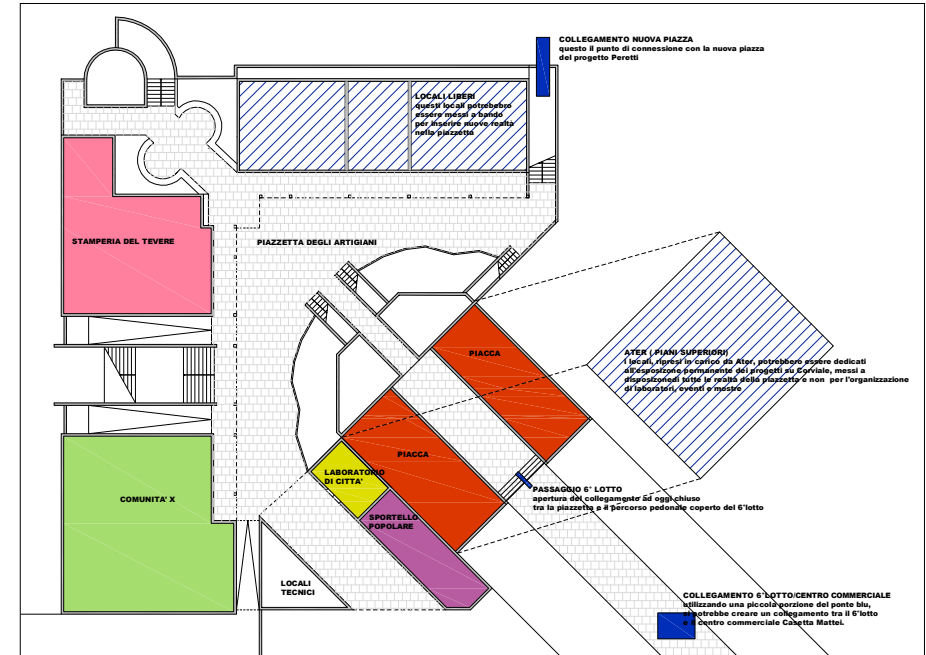
Il **26 gennaio 2023** è previsto un incontro con l’assessore al patrimonio Zevi per avviare l’immissione in possesso a Roma Capitale del bene.



PIAZZETTA DEGLI ARTIGIANI - stato di fatto



PIAZZETTA DEGLI ARTIGIANI - ipotesi di trasformazione





Animazione territoriale – Eventi |Tactical urbanism

Il Laboratorio dal suo arrivo ha avviato una serie di azioni di valorizzazione dello spazio pubblico ed ha organizzato eventi di animazione territoriale.





Mostra delle Memorie
Laboratorio Città Corviale 17 - 25 settembre 2022

Mostra delle Memorie gli alloggi del Piano Libero di Corviale

Un progetto di Laboratorio di Città Corviale all'interno della XI edizione del festival **Corviale Urban Lab** promosso dall'Associazione Culturale **Artmosfera**.

Fotografie di **Claudia Consorti, Renato Di Giannantonio, Aldo Feroce, Alessandro Imbriaco, Mykolos Juodela, Roberta Marsigli, Paola Springhetti, Giovanni Staloni** e Laboratorio di Città Corviale. Opere di **Anica Huck** e **Guendalina Salini**.

Inaugurazione sabato 17 settembre h 18 con performance "13m" di Anica Huck

Sala condominiale del Lotto I
Largo Cesare Reduzzi 5 - scala G - piano VI - int 506
lunedì - domenica h 16:00 - 19:00



Laboratori artistico-didattici
Laboratorio Città Corviale 17-18/24-25 settembre 2022

Laboratori artistico-didattici

Il Laboratorio di Città Corviale coordina e supporta le attività promosse dagli artisti della Piazzetta delle Arti e dell'Artigianato. Per due fine settimana, aprono i loro laboratori per fare spazio agli abitanti del Corviale e per trasmettere loro la passione per l'arte attraverso l'apprendimento delle tecniche dall'imitazione e dalla modellazione della argilla.

I laboratori sono gratuiti, rivolti ad adulti e ragazzi ed è necessario prenotarsi al numero 3924756087

Laboratorio di incisione a cura di Stamperia del Tevere

sabato 17 settembre e sabato 24 settembre dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Il Laboratorio sarà un incontro intensivo per scoprire la tecnica litografica, per acquisire i procedimenti e le possibilità creative che questa tecnica artistica offre. Prima giornata: cenni storici sull'intaglio litografico e preparazione del supporto matrice. Seconda giornata: intaglio a sporbia e lama libera, incisione e stampa al torchio.



Gioca la tua fiaba
Laboratorio Città Corviale 22-23-24 settembre 2022

Laboratorio di teatro musicale racconti itineranti dalla roulotte

Laboratorio di teatro musicale a cura dell'associazione **Piccole Risonanze** in collaborazione con il Laboratorio di Città Corviale.

Una proposta di attività laboratoriale creativa per bambini e ragazzi (aperto anche ad anziani del quartiere) con restituzione finale in forma di teatro musicale aperto a genitori e passanti.

La proposta comprende un **workshop teatrale-musicale** all'aperto dove una **roulotte** installata per l'occasione costituirà il fulcro attorno a cui il bambino o ragazzo sperimenterà un processo creativo narrativo. Il workshop terminerà con un concerto finale dove verranno inserite le immagini, parole, o performance realizzate con i ragazzi.

La roulotte, con la sua suggestione poetica e unica colgabile, all'immaginario del viaggio, sarà un mezzo che permetterà di creare un'area di strada per piccoli e grandi con il tema del Viaggio e della Transumanza urbana.



Centro polivalente Nicoletta Campanella
via Marino Mazzacurati 74

Animazione territoriale – Orto di comunità

In collaborazione con la Società Agricola Lunatica e l'associazione Orto Genuino, abbiamo realizzato un workshop, nei giorni del 7 e 8 ottobre 2022, per la costruzione di un orto urbano comunitario per avviare una coltivazione sostenibile ed ecologica per l'autoconsumo.

Il workshop che si è svolto nell'area verde del centro polivalente Nicoletta Campanella, ha rappresentato il primo passo per la realizzazione di un orto urbano più esteso che si vuole offrire a tutta la comunità coinvolgendo diverse categorie di utenti, come ad esempio gli ospiti del centro di salute mentale presente a Corviale, gli anziani del quartiere e i bimbi della scuola limitrofa.

